Anno IV. — Udine — Sabato 22 Maggio 1886 — N. 122.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco. | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## Organo del Comitato Elettorale Friulano Progressista

### Candidati del I.º Collegio di Udine:

# SEISMIT-DODA FEDERICO
# FABRIS NICOLÒ
# SOLIMBERGO GIUSEPPE

## Elettori, leggete!

**Art. 92 della Legge Elettorale.**

I pubblici uffiziali, impiegati, agenti o incaricati di una pubblica Amministrazione, i quali, abusando delle loro funzioni direttamente, o col mezzo d'istruzioni date alle persone da loro dipendenti in via gerarchica, si adoperano a vincolare i suffragi degli elettori a favore od in pregiudizio di determinate candidature, o ad indurli alla astensione, sono puniti con multa da L. 500 a 2000, o secondo la gravità delle circostanze, col carcere da tre mesi ad un anno.

## IL CONNUBIO

È un fatto irrefutabile per quanto vergognoso: i moderati, costoro che il Guerrazzi diceva essere **a prova di vergogna come le casematte a prova di bomba,** si sono alleati ai **Clericali** nella presente lotta elettorale.

Occorrono prove? La prova più manifesta sta in ciò che la cosidetta *Unione liberale friulana* ho compreso nella sua Lista il nome del co. Detalmo di Brazzà.

I Vandeisti a braccietto col prete: degni l'*uno degli* altri. Se si uniscono, se si alleano, gli è per completarsi

Ciò avviene dappertutto, e non qui soltanto.

Della coalizione sperano la vittoria.

Quella vittoria sarebbe ruina immensa d'Italia, e gli effetti che ne seguirebbero, esser non potrebbero più disastrosi.

Sarebbe egli possibile di pensare senza raccapriccio a una Camera, in cui la maggioranza de' deputati fosse propensa, decisa anzi a restituir Roma al Papa?

La Roma rivendicata alla libertà sacra del pensiero e per cui furono arsi vivi Giordano Bruno e Arnaldo da Brescia?

Il testamento di Vittorio Emanuele, il Re che la storia chiamò a buon diritto, grande e galantuomo, si compendia nelle parole: *A Roma ci siamo e ci resteremo,*

*Ora* perchè si **ci resti,** carità di patria, dovere supremo d'italiani non degeneri del nome glorioso e delle gloriose tradizioni della storia, impongono sventar a tempo tale macchinazione infame dei moderati e dei clericali.

Colui quindi che gettasse nell'urna il nome di uno solo di costoro si farebbe complice di un delitto di lesa patria, poichè la patria nostra sarebbe mortalmente ferita nella sua integrità.

Elettori, pensateci!

## IL CARATTERE
### dei nostri avversari

L'avv. Schiavi, da 10 anni che è presidente effettivo o morale della Associazione costituzionale, combatte il suo avversario l'avv. G. B. Billia, anzi dichiara che politicamente lo odia (vedi lettera pubblicata nel supplemento). Da un momento all'altro accetta di entrare con lui nella lista dell'Unione liberale. Non è questo un accoppiamento contro natura?

Schiavi non può accettare per ragioni di *famiglia*, lo *dice*, lo *scrive*. Accetta poi sotto tali restrizioni, da balzar negli occhi ai più gonzi ch'egli non è che un candidato del momento per salvarsi la posizione. Domenico Farini, che com'è noto ben volle acconsentire di presentarsi come candidato delle presenti elezioni, rispose a chi voleva fargli giocare una tal parte: *Gli elettori non devono essere invitati a fare opera vana.*

Non sarebbe questo un esempio opportuno per l'avv. Schiavi?

***

Il conte Detalmo di Brazzà vuol tentare un'altra volta la sorte delle urne. Lavora da un mese col mezzo dei suoi dipendenti per accapparrarsi i voti.

La così detta *Unione* liberale fa la sua terna con Schiavi, G. B. Billia, (dissentore della Progressista) e Braida, perchè Billia rifiuta Brazzà, lo stesso Billia che nel 1882 lo avea moralmente schiaffeggiato in pubblica adunanza trattandolo da analfabeta.

Da buon cristiano il Brazzà volta la faccia dall'altra parte, e pubblica una lettera raccomandando la candidatura dello schiaffeggiatore.

Braida rinuncia. Billia seguita a rifiutare Brazzà e vuol restare solo con Schiavi. Schiavi, che si ricorda della lettera (vedi supplemento) non vuol sopportare da solo il Billia, e mette per condizione che ci sia anche il Brazzà nella terna.

. . . . . . . . . . . . . . . .

*Billia, Schiavi e Brazzà*
*Fatto il mistero della Trinità.*

Si presteranno a dar corpo a queste fantasmagorie gli Elettori del primo Collegio?

*Possono gli avversari rinfacciare ai nostri candidati nulla di simile?* Non è il **carattere** il più eminente requisito per un uomo politico?

***

Noi portiamo rispetto a tutte le opinioni, ma nessun partito in Friuli sarebbe sicuramente *contento*, che *fra i* nostri rappresentanti al Parlamento ci fosse un clericale. Su questo nessuno transige.

L'opinione che il co. di Brazzà sia clericale non la ha creata il *Friuli*, deriva da una infinità di circostanze che *qui non si possono* ripetere ed è una opinione generale.

Se la opinione è sbagliata tanto meglio, una franca dichiarazione del Brazzà basterà a toglierla di mezzo. Le mezze frasi non bastano. Lo faccia pure scagliandosi contro di noi; noi saremo lieti di averla provocata e desisteremo sempre dal combatterlo per questo titolo. Ma finchè non risponde ai nostri quesiti, noi manteniamo la nostra opinione, condivisa almeno dai **4000** elettori che gli hanno negato il voto nella passata elezione.

***

*La* lettera del cav. Braida ci ha fatto pietà. Le informazioni che abbiamo dato intorno all'accoglimento da lui fatto alla commissione, che si era recata per rimuoverlo dal suo rifiuto ci provenivano da un amico suo.

Le abbiamo credute perchè conoscevamo una lettera di rinuncia diretta all'*Unione Liberale*, d'altronde non potevamo dimenticare che il Braida apparteneva al Comitato progressista.

Del rimanente, chi al mondo sa più quale sia *in* quel *tenebroso* ambiente dell'*Unione Liberale*, il si o il no, la verità o la menzogna?

***

A questo proposito non abbiamo mai visto pubblicato il telegramma col quale l'ispettore generale delle ferrovie (con 18,000 lire di stipendio) colonnello Di Lenna, dichiarava *di optare pel collegio* Udine II ove fosse eletto in esso ed a Firenze.

***

A vedere l'avv. Schiavi *il principe*... l'avv. G. B. Billia il *frangor non flectar*... il co. Brazzà *gentiluomo antico*.... ridotti a dire si e no, *trasformabili e malleabili*, in mani della così detta Unione Liberale come fantocci di gomma, qualcuno ha supposto un fatto di ipnotismo (1). Che ci fosse stato un «Donato» fra le quinte? Anche la lettera del Braida si vorrebbe spiegare coll'ipnotismo. Se ci mandano l'ipnotizzatore a Montecitorio siamo fritti!

(1) Recentemente a Torino un valentissimo ipnotizzatore, il Donato, faceva sorprendenti prove al Teatro Scribe. Gli uomini, anche alcuni primi venuti sulla scena, erano costretti a piegarsi, a ballare, a saltare, ad avvoltolarsi sul suolo; s'addormentavano, cadevano sotto la potente *influenza magnetica* del Donato.

### Confusione di Partiti

I conservatori si chiamarono partito moderato ed in Parlamento Destra; il partito liberale si chiamava Sinistra. Nel 1882 i moderati si chiamarono costituzionali; i liberali progressisti. Oggi i costituzionali, in circostanza delle elezioni si sono sbattezzati e si sono chiamati Unione Liberale. Badisi però che il *liberale* non è che una maschera.

## Governo pantano

*Spaventa* definì il governo di Depretis, un *Governo pantano*. E sapete chi è *Spaventa?* È un conservatore, un'uomo di destra pura, ma un nobile carattere, un'uomo onesto e di salde convinzioni. Elettori, bisogna *uscir dal pantano*, mandare al Parlamento degli uomini liberali, e non dei fantoches.

Il posto di costoro è al Teatro Nazionale dove potrebbero far concorrenza ai burattini di legno (*London Fantoches*) che danno domani a sera la loro ultima rappresentazione.

### RICORDARSENE

Vi è mai accorso nella vostra vita di esser rimasti vittime di qualche fiscalità del *Governo?* Crediamo di *sì*, ed allora ricordatevelo bene domani quando andrete a scrivere i nomi dei tre candidati.

In quel supremo momento ricordandovi *dell'angherie sofferte*, voi dovrete scrivere i nomi dei candidati progressisti da noi raccomandati, perchè *soltanto* dalla vittoria di tali nomi potremo ottenere un Governo che sappia proteggere giustamente gli interessi degli amministrati.

## RAMMENTATE, O ELETTORI!

Le *Convenzioni ferroviarie* sono sempre e sempre saranno, finchè ci sarà trasformismo (cioè fino al 23 del corrente mese) il più grande benefizio che esso trasformismo abbia fatto... a chi mai? All'Italia dei banchieri, alla *Compagnia dell'India*, alla *bancocrazia* (come definiva Silvio Spaventa, ex-ideale del *Giornale di Udine*), alla Borsa ben s'intende.

Dei nostri deputati, votarono a favore degli strozzini:

Billia, Cavalletto, Chiaradia e De Bassecourt.

Votarono contro:

Fabris, Orsetti, Seismit-Doda, Simoni e *Solimbergo*.

Speriamo che gli elettori in generale, e gli operai ed agricoltori, in specialità negheranno il loro voto a quei fautori della banca che ritentano la prova dell'urna. Il nostro paese ha bisogno, necessità di libero svolgimento *nelle industrie e nel commercio*, non già della corda al collo degli speculatori di Borsa.

## OPERAI

se voi avete oggi il diritto del voto e potete liberamente esercitarlo, se siete in una parola dei *Cittadini*, lo dovete alla *Sinistra* che volle l'allargamento del suffragio.

E se oltre al **voto politico,** volete, come di diritto, il **voto amministrativo** votate per i nostri candidati al Parlamento.

**Seismit-Doda Federico**
**Solimbergo Giuseppe**
**Fabris Nicolò**

Con una Camera ad usum **Billia, Schiavi** e di **Brazzà,** non potete aspettarvi che **stringimenti di freni.**

Abbiatelo bene in mente accorrendo oggi numerosi alle urne!

### La Politica, la Finanza e le Elezioni

Come ognun sa, l'on. Magliani ha disposto che i coponi della rendita, esigibili regolarmente soltanto col 1 luglio, siano pagati a cominciare dal giorno **11 maggio** corrente.

Questa disposizione, come è facile intendere, si risolve in un benefizio per i detentori di rendita e in un danno per il Tesoro.

Per chiarire meglio questo punto ci giova supporre che esistano in Italia, in mani d'Italiani, 200 milioni di rendita annua (ve ne sono anche di più, ma per il nostro assunto ci basta questa cifra).

*Così, per ogni fin di semestre, ogni* primo di gennaio ed il primo di luglio *cioè, il Tesoro deve pagare* 100 milioni ai nostri *rentiers*.

Il mese finanziario è di 300 giorni: e sei mesi sono 180 giorni.

Onde, dividendo i 100 milioni per 180, abbiamo l'aliquota di 555 mila lire d'interessi, per ogni giorno che Dio ci manda.

Se quindi il Tesoro anticipa i suoi pagamenti di 50 giorni, come nel caso nostro, egli paga più di 27 milioni indebitamente; scialacqua 27 milioni che potrebbero servire a cose utili.

Se si trattasse di spendere, non 27 *milioni*, ma una *sola lira*, per coloro che veramente ne abbisognano, il governo non si avrebbe fatto vivo. Tenetelo a mente o elettori *domani* per scrivere i nomi dei candidati nostri anzichè quelli *di coloro che sostengono* un tal governo.

## Cronaca elettorale

### Avvertimento agli elettori

**Le schede, secondo la giurisprudenza costante della Camera, col solo nome di DODA FEDERICO sono valide.**

***

A giudicare dalle notizie che riceviamo da tutte parti, dalla massa di stampati che ci vengono richiesti e dall'aria che spira, sembra che il Dio delle vittorie sorrida al partito liberale, alla Progressista.

***

### Brazzà.

Poche parole su questo nome. È eloquente più che tutto il fatto di averlo tratto fuori all'ultima ora, tanto per completare la lista, e dopo la rinuncia categorica, assoluta, del cav. F. Braida. È ontinamente una candidatura di ripiego e tanto basti a dimostrare il valore che essa può avere, anzi ha, nel concetto stesso di coloro che la portarono innanzi. Chi è Brazzà? Lo saprebbero forse dire gli stessi amici suoi, coloro che alto lo levano sugli scudi oggi, e lo vorrebbero assurto nientemeno che all'alto onore di sedere in Parlamento? In quale ramo dello scibile umano segnò egli una traccia e si distinse? *Ricco*, bene avrebbe potuto, più agevolmente degli altri, del gran numero, *esplicare le sue attitudini*, il suo ingegno, elevarsi al dissopra della folla, — essere insomma qualche cosa. Ma l'intelligenza non è già un privilegio del censo, o di un titolo gentilizio, ed il conte Detalmo di Brazzà all'infuori dei suoi possedimenti e dei suoi titoli di rendita, non è nulla, propriamente nulla. Cioè rettifichiamo: egli è una cosa sola, ed è appunto cotesta cosa che meno di tutte lo raccomanda. La voce pubblica mai smentita designa in lui un *clericale*, e c'è più d'uno che assicura averlo veduto frequentare a Venezia la casa di *Don Carlos*, dove per certo, un patriota italiano, si sarebbe ben guardato dal porvi piede.

Rampollo di una *famiglia nota universalmente per il suo ossequio alla Corte di Roma*, egli non fa del resto che seguire i principii e le tradizioni. Suo fratello, l'illustre esploratore del Congo ha rinunciato volontariamente alla propria nazionalità, e dopo essere stato un soldato volontario della Francia, è oggi anche cittadino francese.

Il conte Detalmo di Brazzà non è un liberale moderato, ma un legittimista nel senso più esatto e comprensivo della parola; per giunta egli è una *nullità intellettuale*.

I battenti di Montecitorio devono essere quindi chiusi eternamente per lui. Sgombri egli la via, a chi ha dei meriti superiori ai demeriti suoi, e si ricantucci, e stia nell'ombra, da dove mai avrebbe dovuto pur *uscire. Coloro* che hanno proposto il suo nome a candidato alla deputazione, gli hanno *reso* un cattivo servizio, costringendo in pari tempo noi ad occuparsi di lui in questo momento.

Il supporre pertanto che il nome di Detalmo di Brazzà, possa riuscir trionfante dalla prova dell'urna, sarebbe un recar offesa a tutto il corpo elettorale friulano, gli stessi moderati di buona fede, compresi.

E quando mai avvenga che il preten-

## Candidati del II.° Collegio di Udine:

# MARINELLI GIOVANNI
# ORSETTI GIACOMO
# ZAMPARI FRANCESCO

dente di Spagna *Don Carlos* rieda a Venezia per goder della brezza marina, sognando forse nel pensiero di poter ancora una volta ripiombare la sua patria negli orrori della guerra civile, non si dimentichi il co. Detalmo di Brazzà di frequentar la casa dell'amico *illustre* rimpiangendo assieme a lui la perdita del Carato di *Santa Cruz*.

In casa di *Don Carlos* sì, a Montecitorio no!

***

## Schiavi L. Carlo

Fece la campagna del 1866 come garibaldino. È un distinto avvocato, colto, simpatico, ha idee chiare e la parola facile; ha fatto buona prova nel Consiglio e nella Giunta del Comune e nel Consiglio provinciale.

Se l'avvocatura non reclamasse tutto il suo tempo e potesse dedicarsi agli studi di economia politica e sedere alla Camera, potrebbe diventare un ottimo deputato.

Se fosse stato di *Sinistra*, sarebbe stato eletto nel 1882, avendogli dato gli udinesi una bella prova di stima.

Mutate col recente suo matrimonio le circostanze di famiglia, non può consacrarsi, com'è necessario, agli studi ed ai lavori parlamentari, e perciò ha rifiutato ripetutamente la offertagli candidatura. È soltanto sulla insistenza dei *costituzionali*, di cui è presidente, che si è lasciato portare sotto condizione di ritirarsi quando che sia, se gli oneri della deputazione sieno incompatibili coi doveri professionali.

Lo combattiamo perchè di *Destra* e perchè, avendo pure molta stima di lui, affermiamo, colla certezza di dire la verità, che nello stato odierno delle cose, e prescindendo dallo spirito di partito, l'avv. **Schiavi,** per parecchio tempo, non potrebbe essere un deputato di valore.

***

In questi supremi momenti è necessario avere piena cognizione di uomini e di cose. L'on. **Doda**, che siede alla Camera dal 1865, è l'unico fra tutti i candidati del Friuli che sia un valore parlamentare eccezionale e indiscutibile.

***

## Di Lenna.

Niuno più di noi riconosce i meriti del Di Lenna, tanto da onorarsi che sia nostro concittadino. Ma egli oltre che dipendere da due ministeri, tiene ora un ufficio tanto importante, tanto delicato, quello di Ispettore generale delle ferrovie, di controllore delle Società nelle loro relazioni col Governo che, ce ne appelliamo alla sua coscienza, riesce assolutamente incompatibile coll'ufficio di deputato. L'Ispettore generale delle ferrovie non è a confondersi nè con un segretariato generale nè con una Direzione generale. È un ufficio del tutto nuovo retribuito con 18 mila lire in relazione alla sua importanza.

***

## Il generale Bassecourt.

È stato un bravo soldato, ora dorme sui suoi allori. Sebbene fuori di attività, anch'esso è un dipendente del Ministero della Guerra. Fu un candidato d'occasione, perchè colla graziosa sua consorte recavasi a villeggiare nei pressi di Cividale e gli amici di famiglia hanno voluto corrispondere alle gentilezze sue col mandarlo a Montecitorio. Ma non è della Provincia nè della regione, e non conosce i bisogni di quella parte d'Italia.

***

## Marzin.

È una candidatura creata dai suoi colleghi della Deputazione provinciale, in politica è un Carneade qualunque. Gli stessi suoi sostenitori non sanno dirci in che sia versato, egli non ha detto nulla e non sappiamo cosa voglia.

È un bel coraggio a lasciarsi presentare con tale corredo per l'altissimo ufficio di rappresentanti della Nazione.

***

## Giovanni Marinelli

nacque in Udine nel 1846 da onesta famiglia. Studiò nel Ginnasio-Liceo della nostra città, segnalandosi per ingegno ordinato e per diligenza; a sedici anni e mezzo era già studente dell'Università patavina. Compiuti gli studi della Facoltà legale, si sentì chiamato al magistero e fu assunto nel 1869 all'insegnamento della Geografia e della Storia nell'Istituto tecnico di Udine. Venne nominato professore *straordinario* di Geografia all'Università di Padova nel 1879; fu promosso *ordinario* nel 1888.

Fondò le Stazioni meteoriche di Tolmezzo e di Pontebba nel 1874 e 75. L'alpinismo ebbe ed ha in lui un apostolo; con altri volle che cessasse la Sezione di Tolmezzo del Club alpino italiano, per dar vita all'autonoma Società alpina del Friuli, della quale è da molti anni presidente, successore all'illustre Taramelli.

Sono moltissime le opere che andò pubblicando dal 1872 e concernono la geografia, la statistica e la etnografia. Nel 1881 fu lodatissimo e premiato per il *Saggio di Cartografia della Regione veneta*, presentato a Venezia al *terzo Congresso geografico internazionale*; nel 1883 cominciò la pubblicazione dell'immensa opera: « La Terra » *trattato di geografia universale*; di questa è già edito il 1° volume di circa 1000 pagine in foglio. L'opera sarà compiuta nel 1890; collaborano in essa, sotto la direzione del Marinelli, altri luminari delle scienze esatte e naturali, quali lo Stoppani, il Mercalli, il Canestrini, il Denza ecc. Questo trattato che si stampa in Milano, è giudicato il più vasto lavoro originale italiano di Geografia, la ultima parola della scienza: è infinito il plauso che ne deriva al nostro concittadino anche dagli stranieri, pur così avari di lode ai prodotti della mente italiana.

Sarebbe assai lungo il dire delle molte onorificenze del Marinelli, dei suoi rapporti coi migliori scienziati d'Italia e dell'estero; diremo soltanto che egli è membro ordinario dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, e segretario dell'Accademia di Padova.

La sua dottrina è meravigliosamente estesa, varia, profonda. Padre di famiglia, amico, cittadino, è un esempio bello e imitabile; la sua vita è tutta un insegnamento. Le sue qualità spiccate sono la modestia, la franchezza, l'attività: avverrà, causa la prima di esse, ch'egli leggerà a malincuore questi nostri cenni, i quali noi scriviamo tuttavia per reverenza al merito vero.

La elezione di **Giovanni Marinelli** per parte di un Collegio friulano, sarà un vanto della Provincia, un atto di omaggio alla scienza, un trionfo dei principii liberali. All'amico valoroso e buono vada oggi il nostro saluto cordiale, e al II collegio di Udine il nostro mirallegro sentito.

***

## Solimbergo.

è giovane colto, studioso, ha parola facile e scrive con eleganza; siede alla Camera da due legislature ed abita sempre a Roma

È distinto nella politica coloniale, avendo fondato un giornale che tratta delle colonie. È un buon deputato sempre costante nelle sue idee senza nemici, simpatico a tutti.

***

## Fabris.

Molto prima del '76 gli elettori del collegio di Palmanova avevano pensato a portarlo in Parlamento. Eletto nel 1876 da quel collegio, prese posto al Centro sinistro, votò sempre colla Sinistra e fu tra coloro che dissero sì nell'appello nominale che determinò la caduta del 1 gabinetto Cairoli-Zanardelli e della politica del *reprimere e non prevenire*. Nell'80 fu dal collegio di Palmanova rimandato alla Camera e continuò ad appoggiare la Sinistra; e così era disposto a fare nell'82, quando per la terza volta fu rimandato alla Camera. E nella votazione del 19 maggio 1883 rispose sì all'ordine del giorno Miceli — che riaffermava principî liberali.

D'allora fu avversario d'ogni proposta che dal Governo venne per scopo personale e non generale, per favorire questo e quel gruppo e non per fare l'interesse del paese.

Le votazioni più importanti l'ebbero favorevole o contrario a seconda che trattavasi di bene generale o di mercato della cosa pubblica. Le convenzioni ferroviarie e altre leggi rovinose, combattè col voto; la perequazione e le approvate leggi sociali ed altre, ebbero il suo suffragio.

Partecipò di molte Commissioni e specialmente diede opera alla legge sulle bonifiche.

Parlò su gli interessi di Palmanova, della pubblica istruzione e sulla legge elettorale politica. Mandato dagli elettori per rappresentare la Sinistra, la libertà e la giustizia, non tradì il programma, non macchiò il mandato.

L'azione sua fu tutta spesa pel compimento del programma del suo partito. Non lavorò alla demolizione di nessun gabinetto di sinistra, non fu di coloro che soffiarono nella discordia del suo partito. Tenace nei propositi, rifuggente da ogni lavoro sotterraneo, quello pensò che chiaramente espresse col voto.

Convinto che la Sinistra non solo non è morta, ma deve attendere allo scioglimento delle promesse fatte al paese, ebbe ed ha pel trasformismo amare parole. Non teme la libertà: cospiratore un tempo, sa che se l'Italia per l'amore della libertà s'è fatta, coll'uso di questa debbesi mantenere e far prospera e gloriosa.

***

## Orsetti Giacomo

è un distinto avvocato, consigliere e più volte deputato provinciale. Sedette alla Camera nelle due legislature 1878 e 1882.

Nativo della Carnia, dove ha molti amici, si è adoperato efficacemente a far togliere i pedaggi sul Fella e sul But ed a far ritenere provinciale quella strada che gravitava tanto i bilanci dei comuni carnici.

Conosce meglio di ogni altro i bisogni di quella parte rilevante del Friuli e può appoggiarli in Parlamento.

Sebbene si possa desiderare che faccia più lungo soggiorno a Roma, conosce pienamente uomini e cose, è simpatico a tutti e quando si tratta di votazioni importanti non manca all'appello.

***

## Zampari Francesco

è un valente montanistico, e quantunque nativo di Cividale fu più volte membro del consiglio provinciale di Avellino.

Ha possedimenti qui e nell'Italia meridionale dove ha molti amici e dove può servire a togliere le dissidenze che minacciano evocare lo spirito di regionalismo.

Col suo ingegno e colla sua attività ha saputo crearsi una posizione indipendente ed agiata, per cui può senza incomodo sedere a Roma quando la Camera è aperta.

Dovendosi possibilmente preferire le candidature locali onde i deputati conoscano e propugnino col bene inseparabile della Nazione gl'interessi della provincia, gli elettori del II. collegio faranno opera patriottica. Eleggete:

**Marinelli Giovanni**

**Orsetti Giacomo**

**Zampari Francesco**

***

**Elezioni politiche.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Il R. Decreto 27 aprile 1886 n. 3822 Serie 3) determina che nel giorno 23 maggio corrente i Collegi Elettorali del Regno debbano procedere alla nomina dei Deputatati al Parlamento.

La riunione degli Elettori per la Sezione di Udine seguirà alle ore 9 ant. nei luoghi qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio questa avrà effetto nei locali stessi alle ore 10 ant. del giorno 30 maggio corrente.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Udine, 9 maggio 1886.

Il Sindaco

*L. De Puppi.*

Luoghi di riunione per gli elettori dei Comuni di Udine e Pradamano.

Sez. I. Al Municipio tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali *A* e *B* fino al *Bo* inclusivamente.

Sez. II. Al Tribunale Civile e Correzionale gli elettori il cui cognome porti le iniziali da *Br* in avanti e *C* fino al *Ci* inclusivamente.

Sez. III. Al Palazzo Bartolini idem il cui cognome porti le iniziali da *Ci* in avanti e *D E* e *F* fino a *Fa* inclusivamente.

Sez. IV. Al R. Ginnasio Liceo idem il cui cognome porti le iniziali da *Fe* in avanti e *G H I K*.

Sez. V. Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospitale idem il cui cognome porti le iniziali *M*.

Sez. VI. Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospitale idem il cui cognome porti le iniziali *L N O* e *P* fino a *Pe* inclusivamente.

Sez. VII. All'Istituto Tecnico idem il cui cognome porti le iniziali da *Pi* in avanti e *Q R*.

Sez. VIII. Nella sala maggiore delle scuole maschili in via dei Teatri idem il cui cognome porti le iniziali *S T*.

Sez. IX. Nella sala maggiore delle scuole di S. Domenico idem il cui cognome porti le iniziali *U V Z* e gli elettori del Comune di Pradamano.

Gli elettori che non avessero ricevuto od avessero smarrito il certificato d'inscrizione nelle liste elettorali potranno ritirare un esemplare presso l'Ufficio Municipale Sezione Stato Civile ed Anagrafe.

***

Raccomandiamo agli Elettori di andare per tempo nelle rispettive sezioni pella costituzione degli uffici elettorali, in modo che siano salvaguardati gli interessi di tutti.

Coloro che non potessero recarsi a votare nella mattina tengano bene presente di andarvi prima delle **ore 4 pom.** perchè a quest'ora può esser chiusa la votazione.

Ricordiamo pure come ogni elettore ha diritto di sorvegliare il regolare andamento di tutte le operazioni e specialmente dello scrutinio, nonchè di far ritenere contestate o nulle quelle schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere, o che non portino il timbro e la firma dello scrutatore designato dalla sorte o che contengano segni per far riconoscere il votante.

Tutti i reclami e tutte le proteste fatte dagli elettori contro la regolarità dell'operato dell'Ufficio elettorale **devono esser messe a verbale.**

***

## Circolo liberale Operaio Udinese

Il Comitato del Circolo liberale operaio udinese ha ricevuto dagli onorevoli **Seismit-Doda, Solimbergo** e **Fabris** le seguenti lettere:

Roma, 20 maggio 1886.

*Egregio Signore,*

Ringrazio, a di lei mezzo, il Comitato che Ella presiede, del Circolo liberale operaio di Udine, per la cortese partecipazione contenuta nella lettera 17 corrente che soltanto oggi ricevo.

Mi tengo altamente onorato della deliberazione, adottata all'unanimità dall'Assemblea generale del Circolo, di voler appoggiare coi voti dei bravi operai friulani la mia rielezione a Deputato.

Gli operai di Udine possono avere la certezza che io mi adoprerò a far sì che le leggi sociali vengano alfine discusse e approvate secondo quei sani criteri che la democrazia, la scienza e l'esperienza hanno ormai suggerito.

A tutte le questioni che involgono il benessere delle classi operaie e di quelle meno favorite dalla fortuna il mio voto fu e sarà sempre fedele.

Con questa dichiarazione e con animo riconoscente mi raffermo

Devotissimo

*F. Seismit-Doda.*

***

Rivignano 19 maggio 1886.

*Al Comitato direttivo del Circolo Liberale Operaio Udinese.*

Udine.

Ringrazio sentitamente codesto Comitato della cortese partecipazione, e ringrazio l'intero Sodalizio della fiducia di cui mi onora.

Siamo perfettamente d'accordo nel concetto e nel proposito che sia necessario provvedere prontamente e largamente, con speciale legislazione, alle classi più disagiate; e che questi provvedimenti abbiano ad essere effettivamente efficaci e non, come si è fatto, illusorii.

A questo, nella mia modesta parte, ho cooperato, e non mancherei sicuramente di cooperare qualora mi venisse riconfermato l'onore e l'onere di deputato.

Gradisca codesto Comitato del Circolo operaio l'attestazione dei miei sentimenti i più cordiali, e mi creda

devotissimo

dott. *Gius. Solimbergo*

ex-deputato.

***

Lestizza, 19 maggio 1886.

*Allo spettabile Circolo liberale operaio udinese.*

Ringrazio della partecipazione datami col foglio 17 corr. della deliberazione presa in assemblea generale di proporre il mio nome quale candidato al Parlamento.

Tale atto di fiducia fu oltremodo gradito al mio cuore, perchè nell'onesto e laborioso operaio io riscontrai sempre un animo leale e generoso, meritevole della maggiore considerazione.

Qualora io fossi eletto deputato non mancherò di adoperarmi per la più sollecita approvazione di quelle leggi che giovar possono al miglior benessere degli operai.

Voglia codesto spettabile Comitato considerarmi ognora quale un sincero amico, e gradisca ognuno dei componenti una cordiale stretta di mano.

Aff.mo

*Nicolò Fabris*

ex-deputato.

***

*Operai!*

Il giorno di domani è un giorno che potrebbe essere fatale alla nostra Patria, se il buon senso ed il patriottismo non regnassero sovrani fra noi.

Noi tutti abbiamo un dovere sacrosanto da compiere, un impegno grandissimo, dal quale dipende l'avvenire della Nazione e il miglioramento della nostra classe.

Accorriamo tutti compatti alle urne e votiamo la lista

**Federico Seismit-Doda**

**Giuseppe Solimbergo**

**Nicolò Fabris**

*Operai!*

Se dei ciarlatani vi vengono a sussurrare nelle orecchie altri nomi che non sieno questi, non porgete ascolto, e dite francamente che voi sapete assai bene dove stia la verità e quale sia il vostro dovere.

Si raccomanda caldamente agli operai d'intervenire domani alle ore 9 ant. nella propria sezione per la formazione dei seggi.

Le urne elettorali rimangono aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

***

## Lettera aperta.

*All'egregio avvocato*

*sig. G. Batta Billia,*

Udine.

Ella, in occasione della recente adunanza dell'Associazione progressista Friulana, m'assicurava che s'era proposto di combattere il **Doda** puramente (ed io la interruppi dicendole: *ingiustamente*) pel voto suo sulla perequazione.

Ora, però, accettando la candidatura in opposizione a quella del **Doda** stesso, Ella viene evidentemente a dimostrare che tutta l'accanitissima campagna è stata fatta da Lei come agente elettorale di sè stesso.

Caso veramente nuovo ed unico negli annali elettorali parlamentari.

Il giudizio ai bempensanti Elettori »

Magnano addì 21 maggio 1886.

Suo devot.mo

*O. Facini.*

***

## Lettera aperta

al Redattore della *Patria del Friuli*.

Lei nel numero di ieri rimprovera me, perchè, sindaco di un comune, ho accettato di formar parte del comitato elettorale progressista. Io ho sempre ritenuto che coll'accettare la carica di sindaco mi obbligassi bensì ad osservare e far osservare le leggi dello stato nel comune, ma mai di vincolare la mia libertà di azione in favore di un partito costituzionale piuttosto che di un altro.

Quando Lei o i Superiori potranno convincermi che le leggi in Italia stabiliscono il contrario, so quello che dovrei fare.

Le altre insinuazioni dell'articolo non posso supporre riguardino me, e perciò non rispondo.

Udine, 22 maggio.

avv. *F. di Caporiacco.*

***

Il *Giornale di Udine* osa chiaccherar di carattere e permettersi anche di far dello *spirito* a suo modo, come può, perchè lo spirito vero sta al giornale di

## Candidati del III.° Collegio di Udine:

# SCOLARI SAVERIO
# SIMONI GIOV. BATT.

Via Savorgnana, come Detalmo di Brazzà a Dondes Reggio o a Cesare Cantù.

E nel suo numero di ieri tentando far la caricatura altrui non s' accorse di aver fatto la propria. È lui proprio lui che nel 76 e nell'82 si accanitamente sorteggiò il Billia, vien fuori a tesserne il panegirico. Schiavi e Billia, bel connubio. Sarebbe proprio il caso di buttar giù uno schizzo umoristico, rappresentante Pulcinella e Brighella, che bastonatisi dapprima, di santa ragione, finiscono coll' abbracciarsi e baciucchiarsi.

Altro che i fantocci di Reccardini o di Holden, Billia assieme allo Schiavi, è tutto quel che di più grottesco si possa immaginare.

E quando si ha la faccia tosta di erigar cattedra di *carattere* dopo esser passati per la Via di Damasco di tutte le transazioni le più ibride, è proprio il caso di dire, rispetto al *Giornale di Udine*, che *invecchiando* ha perduto perfino le apparenze del pudore. Billia, Schiavi, di Brazzà, quelli sono caratteri... **cubitali!**

Sì son vostri, tutti vostri, e tenetevli!

* * *

Molti operai ci incaricano di protestare contro le **pressioni** dei padroni per essere stati costretti a firmare contro volontà un manifesto presentato dal *benemerito galoppino* ai servizi della *Unione liberale* volgo Costituzionale. Essi ci hanno promesso che dinanzi tale abuso della loro volontà accorreranno concordi alle urne per votare la lista progressista, *nessuna pressione* valendo a far perdere la loro qualità di *liberi cittadini.*

* * *

*Billia* votò le Convenzioni, *Schiavi* e *Brazzà* del pari le avrebbero votate se fossero stati deputati al Parlamento.

Le *Convenzioni ferroviarie* è stata una operazione che ha ingrossato i banchieri, a cui furono regalati oltre 100 milioni.

Volete voi Elettori l'Italia degli affaristi, degli usurai, degli strozzini? No certamente. Ebbene, il vostro voto sia pei candidati del nostro partito che è il partito della libertà e del bene della Nazione.

Lasciate gli affaristi al loro studio, i protoccoli in Chiesa.

* * *

Gli elettori friulani devono rammentare che sotto il Governo di Depretis, fu persino proibita la collocazione sotto alla Loggia S. Giovanni del busto Cella e non fu permessa del pari la collocazione della lapide Crovic sotto ai portici del Castello.

Mandando al Parlamento uomini come Billia, Schiavi, Brazzà, non soltanto non vi è speranza che quei ricordi carissimi vedano la pubblica luce, ma che eziandio ogni manifestazione patriottica sia punita con la prigione. Billia, Schiavi e di Brazzà non possono essere che incoraggiatori accaniti delle misure poliziesche compiute all'ombra dell'arbitrio, da uomo che personifica l'arbitrio di polizia il più sconfinato: Casalis.

Elettori, vi stanno a cuore le memorie egregie e gloriose della patria e dei nostri martiri?

Date il vostro voto ad uomini la cui fede politica liberale vi sia nota. È tempo di finirla con gli equivoci. Abbiamo bisogno di respirar l'**aria sana** della libertà, non quella ammorbante della reazione e del despotismo.

* * *

D. Cosa è il trasformismo?

R. Così viene chiamata la mostruosa unione politica di persone che *politicamente* si odiano e che non hanno reciprocamente alcuna stima politica. Un nome che copre una *pantano* politico.

* * *

L' avv. Billia nella lotta attuale ci ha dato un esempio per fortuna unico negli annali delle lotte elettorali d'Italia. Egli nella *Patria del Friuli* giornalmente ha combattuto i candidati portati in opposizione al suo nome per farsi la nicchia.

Gli elettori friulani dimani all' urna sapranno giudicare questo contegno scorretto verso sè, e verso gli avversari, dell' on. Billia.

* * *

Il Billia fino ieri trattò d' ignorante e clericale il co. Brazzà, dichiarando che se si presentasse candidato lo avrebbe combattuto. Lo Schiavi un mese fa scrisse ad un suo amico che non avrebbe mai acconsentito ad entrare in una lista coi Billia perchè *politicamente lo odiava* ed altro che non si ripete.

Ora come va che questi tre individui si trovano in una lista comune?

In virtù del *trasformismo*.

* * *

La *Patria del Friuli* ed il *Giornale di Udine* di ieri, avvertivano che, *dalla loro parte, per attenuare l' impressione che il manifesto del Circolo operaio, avesse potuto fare sugli animi degli elettori, si stavano raccogliendo* **numerosissime e spontanee** *adesioni di operai alla lista dell' Unione Liberale.*

* * *

Fino da ieri un nostro articolo, raccontando semplicemente come e da chi dette adesioni venivano raccolte, rispondeva vittoriosamente a quanto scrissero la *Patria* ed il *Giornale di Udine.*

* * *

Gli operai stessi che firmarono l' adesione della lista dell' Unione liberale, potranno testimoniare in merito ai mezzi adoperati dal solerte signor Gennari, per far loro apporre la firma.

L' adesione era sempre loro domandata a nome di qualche importante elettore moderato o trasformista, che si sapeva influire, per *ragioni d' interesse pecuniario*, sulla volontà dell' operaio.

Ecco la strombazzata *spontaneità* delle firme raccolte!

* * *

Gli operai però non ignorano che le pressioni non potranno far sì essi dimenticare l' imperioso dovere che hanno di tutelare i loro *sacrosanti diritti*, negati sempre dai moderati, ma altamente proclamati dagli uomini di parte progressista.

* * *

Persino poi gli operai che un numero grandissimo di loro compagni si sono riuniti, ed hanno **spontaneamente** *votato* e *firmato* l' appoggio alla liste *progressista*, raccomandandola con un manifesto sottoscritto da ben **79 operai elettori.**

* * *

Il voto è libero e segreto: ognuno può porre sulla scheda i nomi dei candidati che si ritengono corrispondere ai propri ideali.

Gli operai dunque penseranno due volte prima di votare per candidati che dichiararono *sostenere* l' attuale governo, oppositore accanito delle *Leggi sociali*, proposte alla Camera dai deputati della *Sinistra*, e con cui sarebbero tutelati i sacrosanti diritti della classe operaia.

* * *

La guerra scrive la *Capitale*, che si fa in questo collegio all' on. Seismit-Doda, è qualche cosa di eccezionale e di spietato. Il ministero ci si è messo con tutte le forze, ed ha persino creato a Roma ed imposto lassù una lista ufficiale, fabbricata a palazzo Braschi, e forse col concorso del famigerato Sringelli.

Il Billia, questo tiranno in sessantaquattresimo, lavora tutt'uomo per secondare gli odii del governo trasformista.

Quali sono le colpe del Doda?

Patriota, lo troviamo soldato su tutti i campi di battaglia.

Uomo politico, lo vediamo sempre fedele alla sua bandiera.

È un **carattere** e perchè tale Depretis lo combatte e lo fa combattere con tutte le forze ufficiali e non ufficiali.

L' arma di cui si serve è il voto sulla perequazione.

Ebbene, il Doda ha ragione d'essere orgoglioso di quel voto, Aveva per se il deliberato delle associazioni agrarie friulane, e si trattava d'una perequazione che, si, e no, l' avremo fra vent'anni.

È il metodo ch' egli ha respinto: è la lungaggine eterna, che farà desiderare ai contribuenti chi sa quanto, ciò che avrebbero avuto, con diverso metodo, fra brevi anni.

Gli elettori di Udine I non si lascino accalappiare dagli artifici del ministero, dalle frasi a freddo del tirannello Billia. Farebbero i loro danni, e recherebbero ingiuria ad un uomo che ha onorato il Friuli come patriotta, come soldato e come ministro.

Eletto nell' 82, in tre collegi, egli preferì quello di Udine. Sarebbe ingratitudine il non ricordarlo, e gli elettori di Udine I che sono uomini di carattere, confermeranno il mandato ad un uomo, che gli ha onorati con le opere e con l'ingegno.

* * *

### Un microscopico grande-elettore.

Latisana, 20 maggio.

Il cav. Milanese, *notus lippis et tonsoribus*, si dà da fare in un modo mai visto. Salta di qua salta di là, non ha requie un momento. Distribuisce cartellini anche a chi non li vuole; ecco il testo preciso d' uno preso al volo:

Andrea Milanese
deputato provinciale
raccomanda caldamente i signori
Avv. Giov. Batt. Billia
Avv. Luigi Schiavi
Co. Detalmo di Brazzà.

Ma il cav. Milanese, deputato provinciale, per la supina dabbenaggine di un grosso numero di progressisti, non si limita a questo; oh, egli è un furbo di tre cotte! Guardate finissima astuzia, ma di quella proprio che si palpa come le angurie mature! Egli sa, per esempio, che in qualche comunello del Circondario corre gradito il nome di uno dei nostri candidati; ebbene il nostro piccolo grande-elettore va là, dice che quel nome lo porta anch' egli nella sua lista, a patto, però, che anche quelli del piccolo Comune accettino due dei suoi. E il patto si fa....; ma poi, viceversa, il cav. Milanese fa correre la scheda quale ve l' ho copiata. E questa si chiama sincerità di carattere e lealtà.

Manco male che il bel gioco fu subito scoperto; ma è bisognato far toccare con mano la scheda del cav. Milanese, a qualche sincerone dei nostri perchè se ne persuadesse!

E il cav. Milanese anche di questo non si contenta; ma sa *indicare* alle autorità superiori le persone ch' egli odora — *odora* semplicemente — come avversarie. Mi avete capito; poveri impiegati, che vengono poi subito chiamati a Udine al *redde rationem!*

Bella arte e bella parte anche questa!! Il *deputato provinciale* fa entrare l' influenza della sua posizione amministrativa nella lotta politica, con quanta convenienza, con quanto tatto ciascuno vede; come *deputato provinciale* l' indebita ingerenza è evidente. Egli forse non lo capisce, ma anche i merli lo cantano. Ma è bene che anche questo avvenga. Finalmente anche i nostri avranno capito, ed egli non potrà lagnarsi se un' altra volta faremo entrare anche noi un po' di politica nell' amministrazione, combattendolo vigorosamente quando si presenterà a mendicare i nostri voti pel Consiglio provinciale.

* * *

Gli elettori liberali friulani, quelli che amano *realmente* la patria e desiderano vederla forte ed unita, pensino che i candidati di parte moderato-trasformista sono nientemeno che appoggiati dai clericali, che lavorano a tutt'uomo nella campagna per farli riuscire.

* * *

### Ancora il sig. B.

«Meglio ci piace la stoffa ruvida della fierezza friulana che affronta le difficolta ed eccita fors'anco le avversioni, di quello che le nature sbiadite e linfatiche che non urtano e non sanno sfidare i pericoli delle tempeste e l'acre voluttà delle battaglie».

Bel periodo, fededdio! questa è prosa robusta e proprio degna di questa *fiera della vanità*, nella quale tambura, per conto della *Patria*, il famoso *B.*, con la sigla o senza sigla. Perchè in questo, d'aver tolta la *B.* in calce dell'articolo, sta tuttoquanto il delicato riserbo del candidato *B* della *olim* Costituzionale.

Del resto egli incensa oggi, scrivendo, i suoi nuovi compagni e non ismette di invelenire contro i suoi vecchi compagni ed amici.

Questa bella azione che nel comune vocabolario ha un nome che è meglio non nominare, per il signor *B* è *fierezza friulana, fortezza, coraggio, capacità, ingegno*, simbolo di battaglia generosa e leale! Tutto dipende dall'intendere le cose; egli ha l'animo fatto per intenderle così, e anche in questo va, com'è suo costume e vanto, a ritroso della opinione comune, che, in questo caso, è quella del buon senso e della convenienza civile.

Ugualmente, per quello strano cervello — non parliamo di *animo*, che implica una metafisica ch' egli non coprende — *nature sbiadite e linfatiche* sono quelle di certi uomini che hanno a sdegno le fanfaronate rumorose che oggi si fanno e che per il sig. *B.* rappresentano le *acri voluttà delle battaglie*: non sanno, proprio non sanno accendersi d'entusiasmo battagliero per quel grande ideale del *trasformismo*, per quel grande genio politico che è il suo Depretis.

Per questo fanatico della decadenza, sono *mediocrità, nullità* anzi, gente vile quanti, per un grande amore disinteressato e sereno della verità e del bene, consumano la loro povera vita nelle diligenti ricerche, nello studio, nella osservazione, e lavorano, per quanto possono, utilmente.

No, no; i suoi sfoghi di bile sono scienza seria; i suoi insulti di nervi, sono lampi di genio; il chiasso ch'egli fa intorno a sè, è la sola opera feconda; l'ira che lo abbatte, è alta politica; il rancore che lo tormenta, è valore. Egli si specchia e si ammira tutto quanto. Egli ci disprezza tanto tanto: ci disprezza perchè non siamo ricchi, ci disprezza perchè siamo sicuri di noi e in noi non guardiamo dalla sua parte: perchè il nostro pensiero, e la nostra propria coscienza vale per noi tutto.

Si guardi però dalle *nature miti*, il signor B; glielo diciamo senza *paura* e senza *spavalderia*, con tutta estima.

* * *

Iersera in un locale del suburbio si riunirono una cinquantina di giovani elettori, studenti ed agenti, i quali a voti unanimi deliberarono di votar compatti la lista del Comitato progressista.

* * *

### Nota allegra elettorale

Nel manifesto **fatto** firmare **spontaneamente** dal signor Gennari a 63 operai della nostra città, ve ne sono **10** che non figurano nella lista elettorale e **28** occupati in lavoratori i cui padroni sono notoriamente moderati di tre cotte!

## In Provincia

**Tarcento**, *21 maggio.*

Ieri nelle ore pom. un operaio della fabbrica mattoni della privilegiata ditta Facini-Morgante, annegavasi nell' acqua, che dalle pioggie s' era fermata in un fosso stato praticato per l' estrazione della terra per uso di detta fabbrica. Questo infelice aveva l'età di circa 23 anni ed era andato nell'acqua allo scopo di bagnarsi.

## In Citta

**Al presente numero** va unito un *Supplemento* suggeritoci dalla molta materia d' occasione, e che riuscirà interessante, e non sarà venduto separatamente.

**Dal Comitato di soccorso di Dilignidis** riceviamo:

*On. sig. Direttore del giornale il «Friuli»*
Udine.

L' Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi ha rimesso a questo Comitato L. 357,38, ricavo netto del trattenimento dato la sera del 13 corrente a beneficio dei miseri incendiati di Dilignidis.

Di tanta filantropia si compiacerà rendere pubbliche grazie a nome dei beneficati.

Per il Presidente
*Giov. Batt. Venier.*

**Tassa di famiglia.** Il Municipio di Udine rende noto che il ruolo della tassa di famiglia resta esposto fino a tutto il giorno 30 del corrente mese.

**Alla Pretura di Tarcento.** È antico costume di lasciare ai poveri raccorre le spiche dopo mietuto il campo, e racimolare i raspolli sfuggiti all'occhio de' vendemmiatori.

Dicasi egualmente degli stecchi qua e là abbandonati nei campi e che sono di un importo tanto minimo da non valere la spesa di raccoglierli.

Due miserabili, una di oltre sessanta anni, l'altra di mezza età, trovavansi nella domenica 7 febbraio decorso in un campo del conte Giuseppe-Uberto Valentinis a raccorre dei bruscoli. Dopo un paio d'ore di lavoro ne avevano raccolto una brancata che tenevano sotto l'ascella, e stavano per andarsene, quando una donna, che passava per la strada, le avvertì che il conte Valentinis non tollerava si andasse a raccogliere bruscoli ne' suoi fondi e che scendeva dal vicino castello. Le donne depongono i due fascetti e se la svignano per una vicina stradicciuola. Ma il conte, che ha le gambe lunghe, le raggiunge e le chiama; la giovane non bada e continua la sua strada; ma l'altra, debole e vecchia, non può fuggire, si ferma e si volta e domanda cosa voglia. Il conte senza dir parola le si avvicina, le dà uno schiaffo sulla testa e volendo menargliene un altro, la donna tenta schivarlo, inciampa e cade in un fosso.

Su questo fatto venne tratto ieri al dibattimento il conte Valentinis.

Presiedeva il Pretore dott. Monassi, rappresentava il Pubblico Ministero il dott. Armellini, per la parte civile sedeva l'avv. Fornera ed al banco della difesa l'avv. Morgante. Era presente una sessantina di persone di Tarcento e di Tricesimo tratte dalla curiosità di vedere come svolgeasi il processo.

Fallito lo sperimento di conciliazione tentato dall'egregio Pretore secondo costume, vennero sentiti l'accusato, la querelante ed i testimoni.

L'accusato ammise di aver dato due o tre schiaffi e che, volendo la vecchia sfuggire al secondo, inciampò e cadde in un fosso. Allegò a sua difesa di essere stato provocato e di aver agito per forza irresistibile concludendo per l'assoluzione.

Dopo la requisitoria della parte civile, che concluse fosse dichiarato colpevole e condannato nei danni da liquidarsi in separata sede e nelle spese della difesa, alle quali conclusioni fece eco il Pubblico Ministero, l'avv. Morgante con molto acume tentò di sostenere che l'accusato cedette ad un impeto di provocazioni irresistibile e domandò non si facesse luogo a procedere. Ma i suoi sforzi riuscirono vani, la colpa era troppo evidente. Non si trattava di difendere la cosa sua, che i bruscoli erano stati abbandonati sul campo e le donne erano fuggite.

Il Pretore, tenendo conto delle molte attenuanti, condannò il Valentinis a L. 2 di ammenda, alle spese del processo, al risarcimento dei danni verso l'offesa da liquidarsi in separata sede ed a pagare all' avvocato della parte civile L. 20.

Il conte Valentinis si è inchinato alla sentenza e pagò sull' istante gli onorari della parte civile.

Le brancate di stecchi raccolti dalle donne furono valutate, e forse troppo, da 7 in 8 centesimi l'una. La donna più giovine era tanto tranquilla di non aver commesso un furto cogliendo quei bruscoli, che recossi a prendere la sua brancata nella casa dove avevale portate due fanciulle cui il conte aveale regalate.

È deplorabile che presenziassero il fatto, e fossero sentite come testimoni, due fanciulle della scuola di Tricesimo chiamate a deporre contro il Sopraintendente scolastico del Comune e Delegato scolastico mandamentale.

Come strascico della subita condanna il co. Valentinis resta espulso dalla Società Operaia di mutuo soccorso, essendo precisa disposizione dello statuto che una condanna, senza distinzione del reato, fa decadere il socio.

**Cucine Economiche.** Quinta ed ultimo elenco dei sottoscrittori per azioni di lire 25 l'una.

Berlinghieri Co. Armando azioni 1 Trezza Cav. Luigi (appalto Dazio Consumo) 10. Mangilli march. Francesco 2. Gambierasi fratelli, 1. Spezzotti Luigi, 1. Società Operaia Generale, 2. Masciadri e Comp., 6. Trento co. Antonio, 2. Varmo co. Giov. Batt. 2. d'Arcano co. Orazio, 1. Scaini Angelo, 1. Fanna Antonio, 1. Bornacin Giuseppe, 2. Visintini Ferdinando, 1. Cantarutti Giov. Batt., 2. Dolce Francesco, 1. Diana Lodovico, 1. Muratti-Moretti Anna, 2. Moretti Luigi, 2. Moretti Giuseppe, 2. Rizzani Leonardo, 2. Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche 10. d'Aronco Giov. Batt., 1.

Totale N. 55. Riporto elenchi precedenti N. 345. In complesso azioni N. 400.

Raggiunto così il numero prefisso d'azioni, per la costituzione del fondo necessario all'impianto di una cucina economica in questa città, il Comitato avvisa i sottoscrittori d'aver rimesso il Ruolo d'esazione alla Banca Cooperativa Udinese, dove fa loro invito a versare il corrispettivo quoto.

**Banda militare.** Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle ore 6 1\2 alle 8 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Nel Ballo Amor». — Marenco
2. Sinfonia «Tutti in Maschera». — Pedrotti
3. Aria Finale «Lucia di Lammermoor — Donizzetti
4. Valzer «Le Sirene» — Waldteufel
5. Duetto e Finale quarto «Traviata» — Verdi
6. Polka «in Sella» — Verza

**Errata Corrige.** Nell'avviso ieri pubblicato della Società per Assicurazioni sulla vita *La New York* fu stampato il numero degli assicurati morti il mese di *maggio*, mentre andava detto di *marzo*.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Con data irrevocabile e colle formalità richieste dalla legge ebbe luogo la prima estrazione della grande

## LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata dal Governo Italiano con decreto 28 ottobre 1885, a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto poste sotto l'alto patronato di

**S. M. la Regina d'Italia**

Coll'assistenza del delegato governativo e del pubblico avranno luogo in Genova

3 Estrazioni con 2895 premi

col primo grande premio di

# L. Centomila

ed altri da Lire

**40,000, 25,000, 5,000, 2,500, 1,000, 500, 250, 100.**

pagabili in marenghi d'oro del Regno d'Italia.

Nell'*interesse del pubblico* — Si rende noto che negli ultimi giorni precedenti l'estrazione (con data irrevocabile) sarà impossibile corrispondere in modo conforme alle ordinazioni fatte dai richiedenti, giacchè i biglietti della Lotteria essendo da 1 da 2 e da 5 numeri per biglietto e già fin d'ora limitata la quantità disponibile dei biglietti da 1 numero riuscito nei tre colori, combinazione questa ricercatissima, perchè presenta ai compratori maggiore possibilità di vincere.

I biglietti firmati dal delegato del Governo Italiano, timbrati dalla R. Prefettura di Genova e dalla Banca Tiberina di Roma si vendono

**Lire una cadauno.**

I biglietti che non vincono premi nella prima estrazione possono sempre vincere nelle successive.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente presso la *Banca Fratelli CROCE fu Mario*, Genova, Piazza S. Giorgio 33 p. p. assuntrice della Lotteria. In UDINE presso il Cambiavalute dei sig. **Romano e Baldini**.

# A. V. RADDO

SUCCESSORE A

**GIOVANNI COZZI**

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

*Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto* — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

CURA

# DI PRIMAVERA

## NUOVA SORGENTE GISELLA

Minerale, Alcanica, Purissima

L'acqua della « Sorgente Gisella » è l'unica che prestasi come curaprimaverile tanto per le *sue eccellenti qualità* che per la mitezza dei prezzi.

La sorgente è povera di calce e magnesia o terra muriatica o consimili componenti che disturbano la digestione, è al contrario ricca di bicarbonato di soda, acido carbonico libero semicombinato.

L'uso dell'acqua della « Sorgente Gisella » si dimostra specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione delle glandole mucose, catarro dello stomaco, il mal giallo catarrale, costipazione, catarro della laringe, della *trachea*, dei *bronchi* e *polmoni*, il catarro della vescica e dei vasi renali;

c) è ottima e quale indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

Il contenuto di acido carbonico libero e semilibero fa di quest'acqua una bevanda squisita da tavola, le appropria il carattere dell'acqua di soda naturale, senza possedere gli svantaggi di questo prodotto artificiale, che molto spesso si verifica nocivo alla salute. Epperciò è anche adatta per la mistura col vino, che non lo annerisce, mentre mista con cedri, a succhi d'altre frutta, dà una bevanda simile allo champagne.

Trovasi presso tutte le farmacie e principali negozi, al prezzo di centesimi 60 la fiasca di litri 1 1/2.

Per commissioni rivolgersi al sig. **Francesco Gallo**, successore fratelli Uccelli — presso la Stazione di **Udine**. 5

CARTOLERIA

## MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pie

| | |
|---|---|
| 1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale | L. 9.50 |
| 1 detta id. id. con intestatura a stampa | » 5.50 |
| 1000 Enveloppes commerciali giapponesi | » 5.— |
| 1000 detti con intestazione a stampa | » 8.— |

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

# Apparecchio a pressione d'aria

SPRUZZATORE DEL LATTE DI CALCE

premiato all'Esposizione internazionale di Conegliano

con perfezionamenti

suggeriti dall'ill. Presidente dell'Associazione Agraria Friulana Sig. FABIO March. MANGILLI.

**Si fabbrica in Udine da GIOVANNI PERINI**

*Via Nicolò Lionello, N. 6.*

**PREZZI**

| | |
|---|---|
| Un apparecchio con pompa | Lire **35** |
| Un solo apparecchio | » **20** |
| Una pompa di pressione | » **15** |

**Con una sola pompa si può pressionare qualunque numero di apparecchi.**

Udine **-BARCELLA LUIGI-** Udine

*Via Treppo, n. 4, (Piazza Porta)*

**FABBRICA**

articoli pel confezionamento del **seme bachi** a sistema cellulare e per la conservazione del seme con deposito di Microscopi delle migliori fabbriche, Vetrini porta oggetti e copri oggetti, Termometri a massimo e minimo, Trinciafoglia ecc. ecc.

Fornisce pure microscopisti ed abili confezionatori del seme bachi a chi ne facesse richiesta.

Deposito oggetti per latterie, e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

## PRIMAVERA 1886

**Depurativo ricostituente del sangue** preparato dal Chimico Professore GIUSEPPE BIANCHI, *Premiato all'Esposizione Nazionale in Milano* 1881.

Questo preparato è il rimedio più efficace per diverse malattie; da oltre **cinque anni** venne accolto con molto favore, come risulta dai Certificati di distinti medici e direttori di Ospedali. A richiesta verrà *spedita dettagliata Relazione del* **depurativo Bianchi**. — *Prezzo per ogni flacone* **lire TRE**. Due flaconi per una cura.

Unico deposito in UDINE presso **Bosero Augusto**, farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

# Da vendersi

attrezzi completi per **molino** da grano

Rivolgersi per le trattative all'Amministrazione di questo giornale.

# Il dentista TOSO

meccanico pratico

avendo un grande assortimento di denti artificiali eseguisce in un giorno due lavori di più denti.

Avverte in ispecialità i signori provinciali che i lavori che fossero per commettere verrebbero eseguiti in giornata.

Abita in *Via Paolo Sarpi, N. 8 (ex piazzetta S. Pietro Martire)*. 18

## GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

**redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti**; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine — Via Belloni, 10 primo piano.*

Esce settimanalmente in grande *formato*, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

## OGGETTI DI MARMO

Se qualcheduno possedesse **vasi grandi, statue, gruppi oggetti decorativi in marmo**, e li volesse vendere, favorisca rivolgersi con lettera affrancata a F. A. Rambert, presso la Redazione del giornale « *Il Friuli* » Udine.

DA VENDERE

# UN TORNIO

**di ghisa, nuovo**

della lunghezza di metri 2, con porta burrino da porsi in movimento tanto con acqua che a vapore ed anche a pedale.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

# ZOLFO

di Rimini.

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine, piazza del Duomo, trovasi *Zolfo di Rimini* doppio raffinato a prezzi discretissimi.

Presso la stessa Ditta si vendono le scope per dare il latte di calce alle viti, nonchè il **profumo** del chimico Monzini per *guarire i bachi da seta dal calcino*.

Stimatiss. Sig. **Galleani**,

Farmacista a Milano.

*Pieve di Teco, 14 marzo 1884.*

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessata ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta**, e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10 80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia *Galleani*.

**Approvata dalle facoltà Mediche di Vienna, Londra, Amsterdam, e Berlino. Sperimentata durante 60 anni.**

## ACQUA ANATERINA PEI DENTI E PER LA BOCCA

**del dott. G. POPP**

I. R. DENTISTA DI CORTE A VIENNA

Pulisce i denti e la bocca, produce una freschezza gradevole e di grande durata, possiede un finissimo aroma, ed è il migliore preservativo contro l'infiammazione delle gengive, tartaro, dolori reumatici dei denti, vacillazione dei denti, allontana il cattivo alito, facilita la dentizione dei bambini. È un gargarismo riconosciuto efficace contro le malattie croniche della gola, serve di preservativo contro la **difterite**. È indispensabile nella cura delle acque minerali. — Bottiglie da **L. 1 35, 2.50 e 4.**

Preparati del dott. POPP:

- **Pasta odontalgica anaterina** — Prezzo L. 2.00
- **Pasta odontalgica aromatica** » » 0.65 il pezzo
- **Polvere dentifricia vegetale** » » 1.30
- **Impiombatura dei denti** per impiombare da sè stessi i denti cavi » » 5.25

Il **Sapone d'erbe del dott. Popp**, adoperato da 18 anni col miglior successo contro le eruzioni della pelle di ogni sorta, e specialmente contro il prurito, l'erpete, la tigna, la forfora dei capelli e della barba, i geloni, il sudore dei piedi e la scabbia.

*Prezzo Cent.* **80** *il pezzo.*

**Il pubblico viene pregato di esigere chiaramente i preparati dell'I. R. dentista Popp e accettare solamente quelli muniti della marca di fabbrica.**

**Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Verona e Venezia, furono recentemente condannati a pagare forti multe.**

Deposito in UDINE nelle farmacie di **F. Comelli, Filippuzzi-Girolami, Comessatti, Fabris, De Candido**, e nelle drogherie **F. Minisini**; in PORDENONE farm. **Roviglio e Varaschini**. In TOLMEZZO farm. **Gius. Chiussi**. In GEMONA farm. **L. Billiani**. In S. VITO farm. **P. Quartaro**. In PORTOGRUARO farm. **A. Malipieri**.

# GLORIA

**Liquore stomatico** da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

# Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro del ex-Bersaglio con recapito per vendita e commissioni in Via Aquileja

Numero 19

**LISTINO DEI PREZZI:**

| | |
|---|---|
| Razzi a scoppio al cento | L. 15.00 |
| » lumini variati id. | » 25.00 |
| » lumini e scoppio id. | » 35.00 |
| Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo | » —.75 |
| » » » » » paracadute in seta | » 3.00 |
| Candele romane a sei stelle | » —.85 |
| Correntini | » 1.00 |
| Fuochi del bengala a colori variati all'ett. | » —.50 |
| Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro | » —.50 |
| Bombe a uno scoppio | » 3.00 |
| » gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio | » 2.00 |
| Girandole volanti, novità | » 5.00 |
| Palloni aereostatici a metri 0.80 | » —.65 |
| » » » 1.50 | » 1.50 |

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

*Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro assicurandone un buon esito.* FONTANINI GIUSTO.

# Non più Tossi

**20 ANNI D'ESPERIENZA 20**

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

**Una scatola vale 40 centesimi.**

**20 ANNI D'ESPERIENZA 20**

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.48 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. | » 5.25 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.20 ant. | diretto | » 1.30 p. | » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 p. |
| » 12.50 pom | omnibus | » 5.15 p. | » 3.18 p. | diretto | » 6.28 p. |
| » 5.21 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.55 » | omnibus | » 8.15 p. |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |
| **DA UDINE** | | **A PONTEBBA** | **DA PONTEBBA** | | **A UDINE** |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.18 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.42 ant. | » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 ant. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.33 p. | » 2.25 p. | omnib. | » 5.01 p. |
| » 4.30 p. | omnib. | » 7.23 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.40 p. |
| » 6.35 p. | diretto | » 8.33 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| **DA UDINE** | | **A TRIESTE** | **DA TRIESTE** | | **A UDINE** |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 6.45 p. | omnib. | » 9.52 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 8.47 p. | omnib. | » 12.36 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |

NON PIÙ

## STRINGIMENTI URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici di Europa e New York; certificati visibili in Roma via Rattazzi N. 28, primo piano, tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i festivi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.80. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d'Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco